

Corso Base Uisp

Le Politiche Uisp



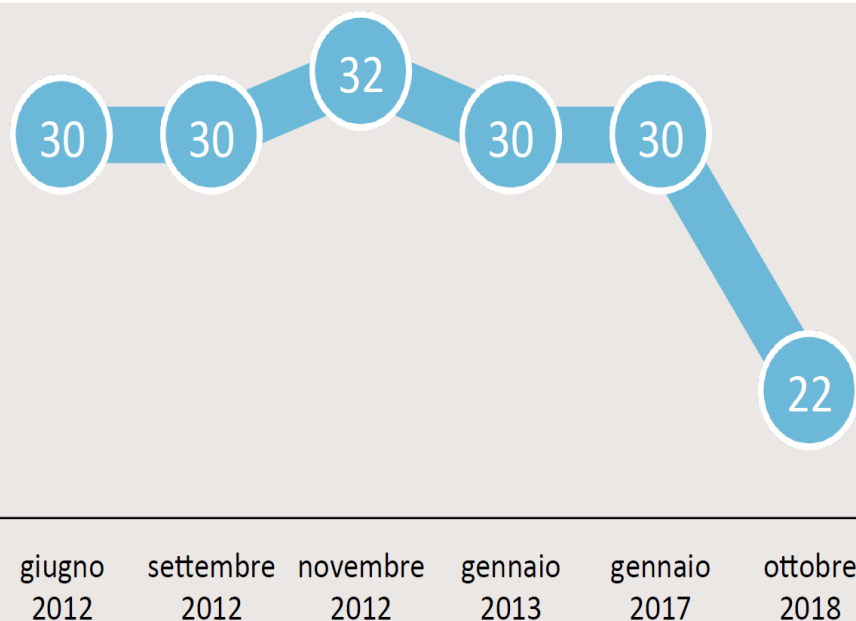


?

EUROPA

In calo le persone che vogliono abbandonare l'Unione

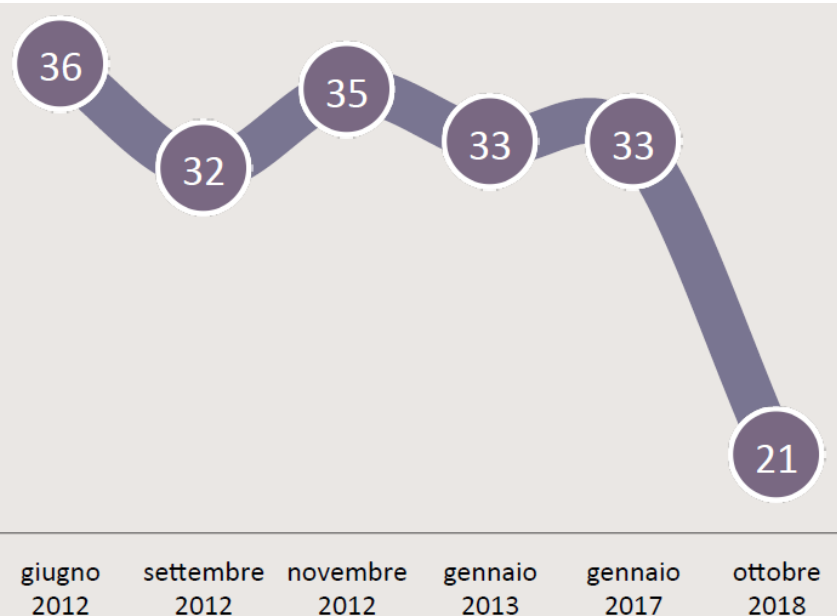
% di quanti vorrebbero che l'Italia uscisse dall'Unione europea:



MONETA UNICA

Scendono ad un quinto gli italiani che vogliono uscire dall'Euro

% di quanti vorrebbero che l'Italia uscisse dall'Euro:



combattere l'esclusione sociale

63

migliorare la qualità dell'ambiente

59

promuovere lo sviluppo sostenibile

50



La Costituzione della Repubblica Italiana recita all'**Art. 2**: *La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.*

All'**Art. 3**: *Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



Lo Statuto

- Art. 1 – Punto 4

“ Riconoscendo lo sport come diritto di cittadinanza, come risorsa per l'integrazione, la Uisp si impegna alla promozione e alla diffusione – nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale – di una cultura dei diritti, dell'ambiente e della solidarietà”



TITOLO I – IDENTITA' ASSOCIATIVA E PRINCIPI PROGRAMMATICI

ARTICOLO 1 – SCOPI E FINALITA'

1. L'UISP è l'Associazione di tutte le persone e soggetti collettivi che vogliono essere protagoniste del fenomeno sportivo attraverso la pratica diretta, competitiva e non, la partecipazione alle esperienze associative e formative, l'organizzazione di eventi.
2. L'UISP è un'Associazione Nazionale che realizza scopi e finalità attraverso le proprie organizzazioni territoriali.
3. L'UISP sostiene i valori dello sport contro ogni forma di sfruttamento, d'alienazione, contro la pratica del doping; opera per il benessere dei cittadini, i valori di dignità umana di non violenza e solidarietà, tra le persone e tra i popoli e coopera con quanti condividono questi principi.
4. Riconoscendo lo sport come diritto di cittadinanza, come risorsa per l'integrazione, la UISP s'impegna alla promozione e alla diffusione – nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale – di una cultura dei diritti, dell'ambiente e della solidarietà.
5. L'UISP non persegue fini di lucro diretto o indiretto in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti ed è retta da norme statutarie e regolamentari ispirate al principio di partecipazione all'attività sociale da parte di chiunque in condizioni di uguaglianza e pari opportunità.



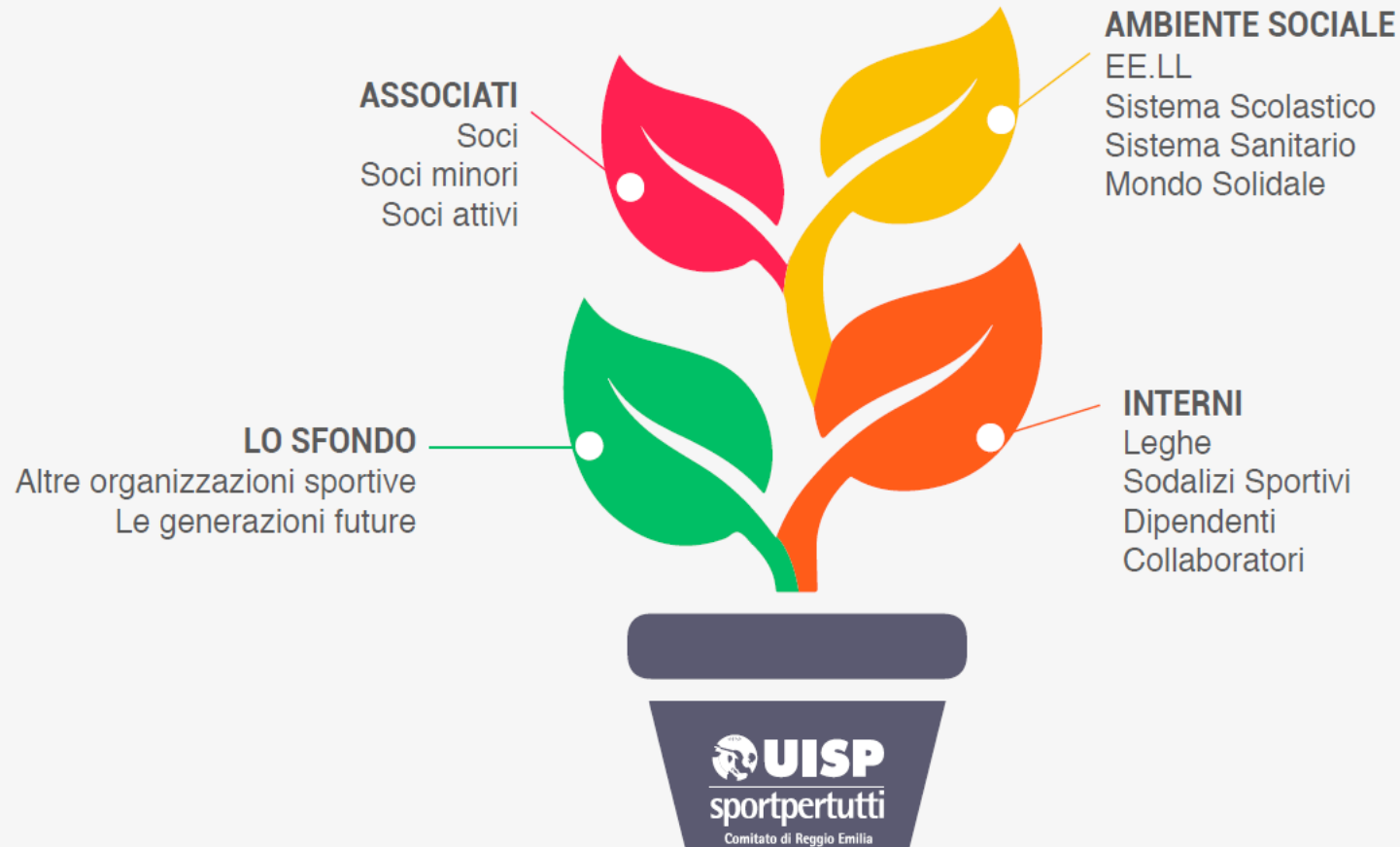
La carta dei valori



Nel VII Congresso il Comitato Uisp Emilia-Romagna approva e riconosce la Carta dei Valori e degli Impegni

Gli stakeholders

I portatori di interesse



Valori e obiettivi

sportpertutti

+ associati
+ discipline/società
+ qualità e quantità

democrazia

+ partecipazione
+ donne dirigenti
+ comunicazione

socialità

+ manifestazioni
+ interazioni
+ progetti scolastici

reciprocità

= bilancio
+ progetti
+ coesione

rispetto

= risultati
+ azioni ambientali

solidarietà

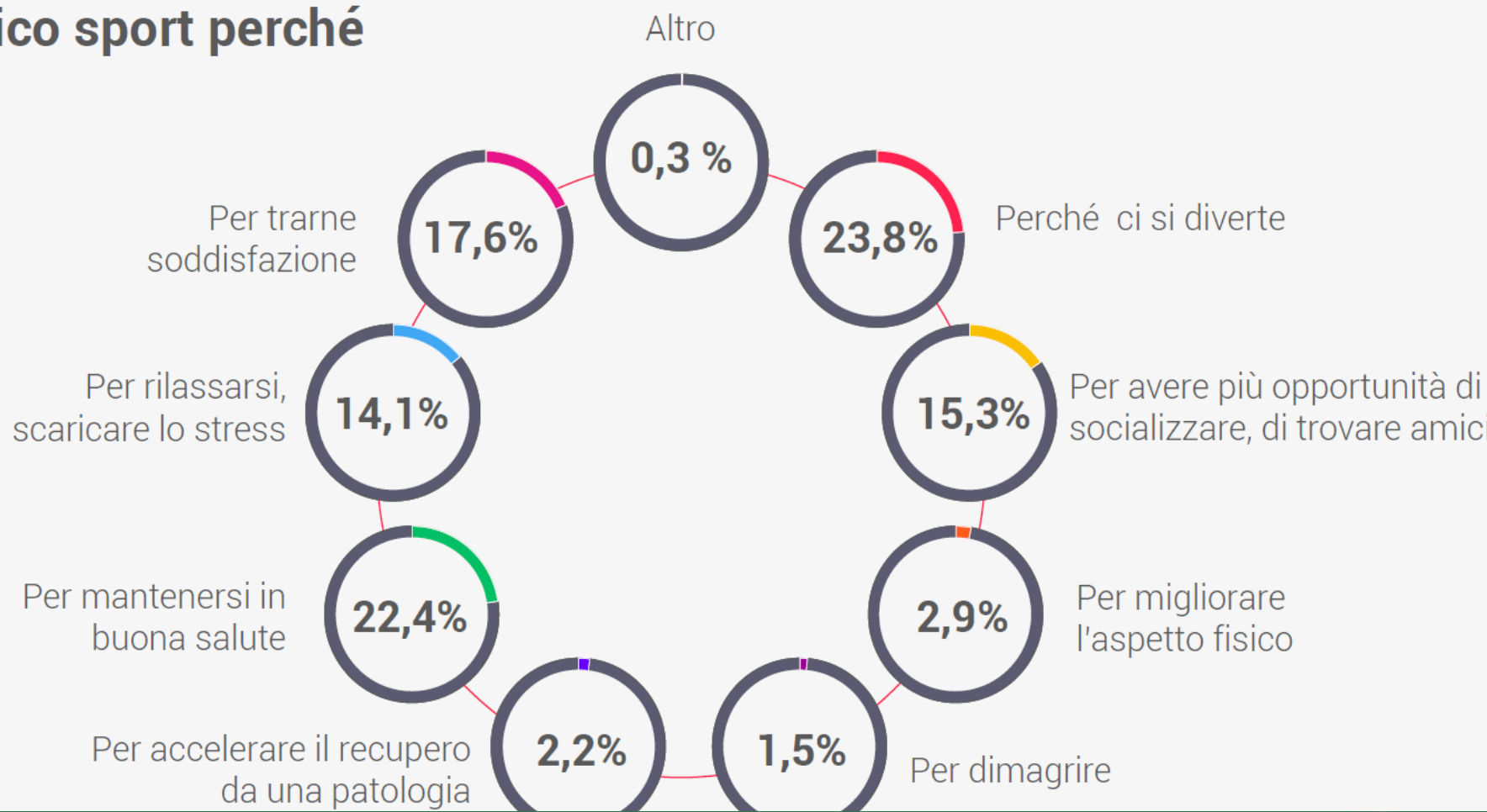
+ impegno solidale

qualità

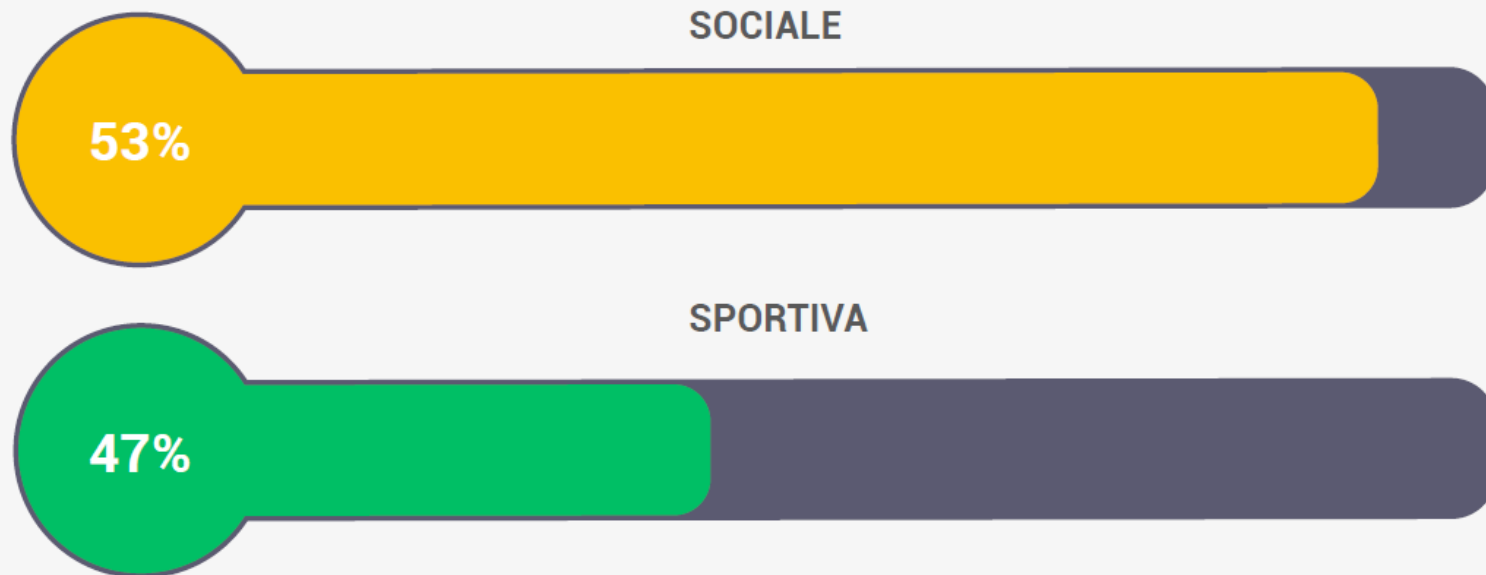
= fiducia/stima
+ qualità strutture/impianti
+ motivazione ludica



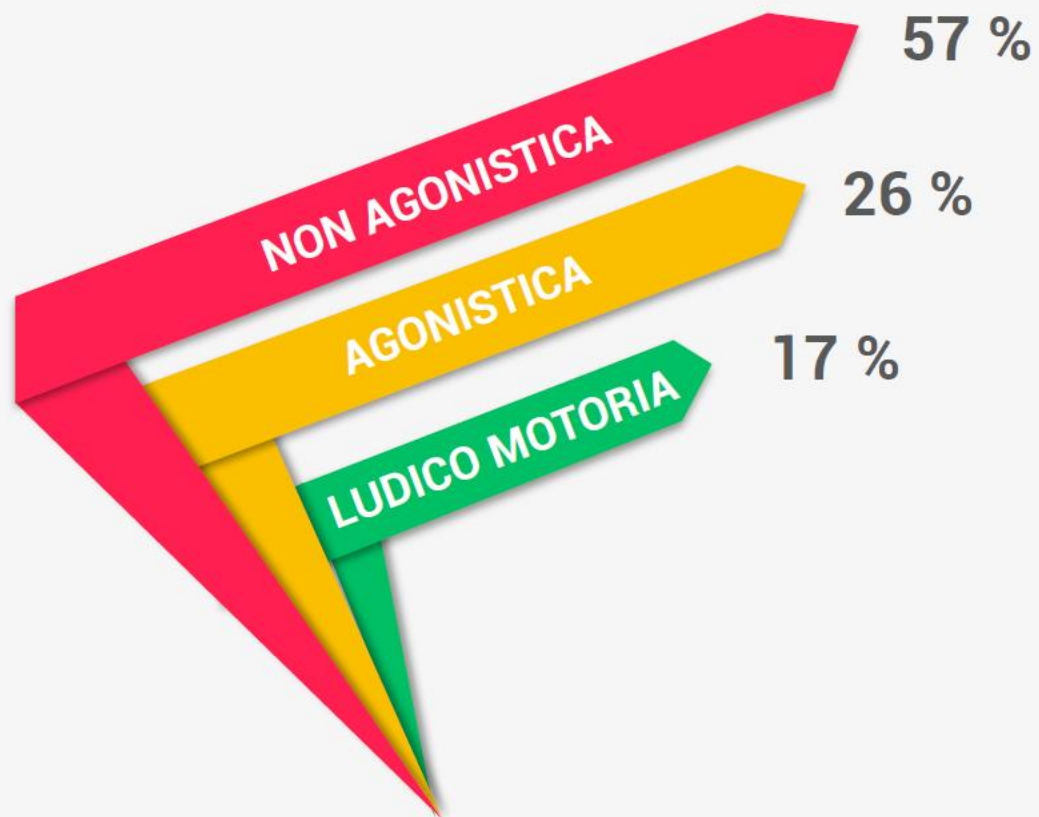
Pratico sport perché



L'anima di U.I.S.P. per i soci



Quale attività scelgono i soci



Il nostro sport **Sportpertutti**

- Sport come valore sociale.
- Il risultato e la prestazione sono in secondo piano
- La struttura simile al CONI ma diversa nelle proposte e nelle finalità
- Lo sport come momento di socializzazione, di crescita, di inclusione.



Lo sport è un Diritto di cittadinanza?

- Crescita della pratica femminile. Dal calcio, al rugby, alla ginnastica dolce (Carta europea dei diritti delle Donne nello Sport)
- Da Primi Passi alla Grande Età
- Carceri e Penitenziari Minorili
- Diverse abilità fisiche e psichiche



Dirigenti U.I.S.P. in provincia

1727



37%

Donne

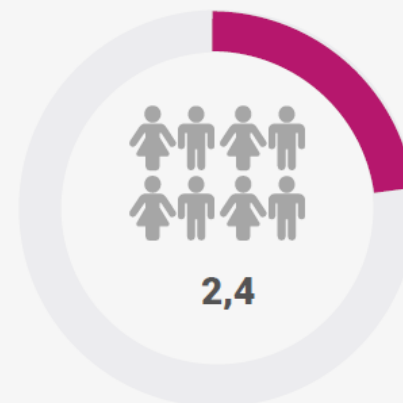
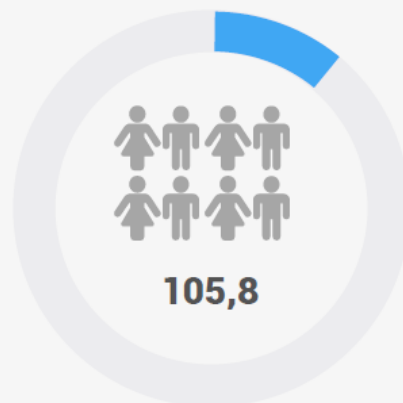
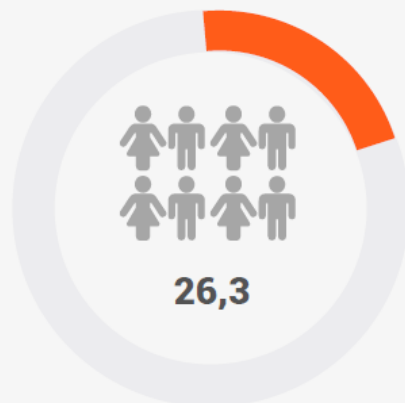
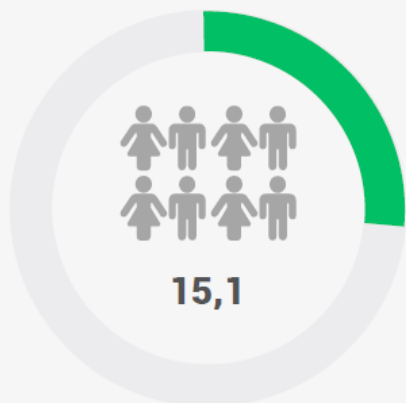


63%

Uomini



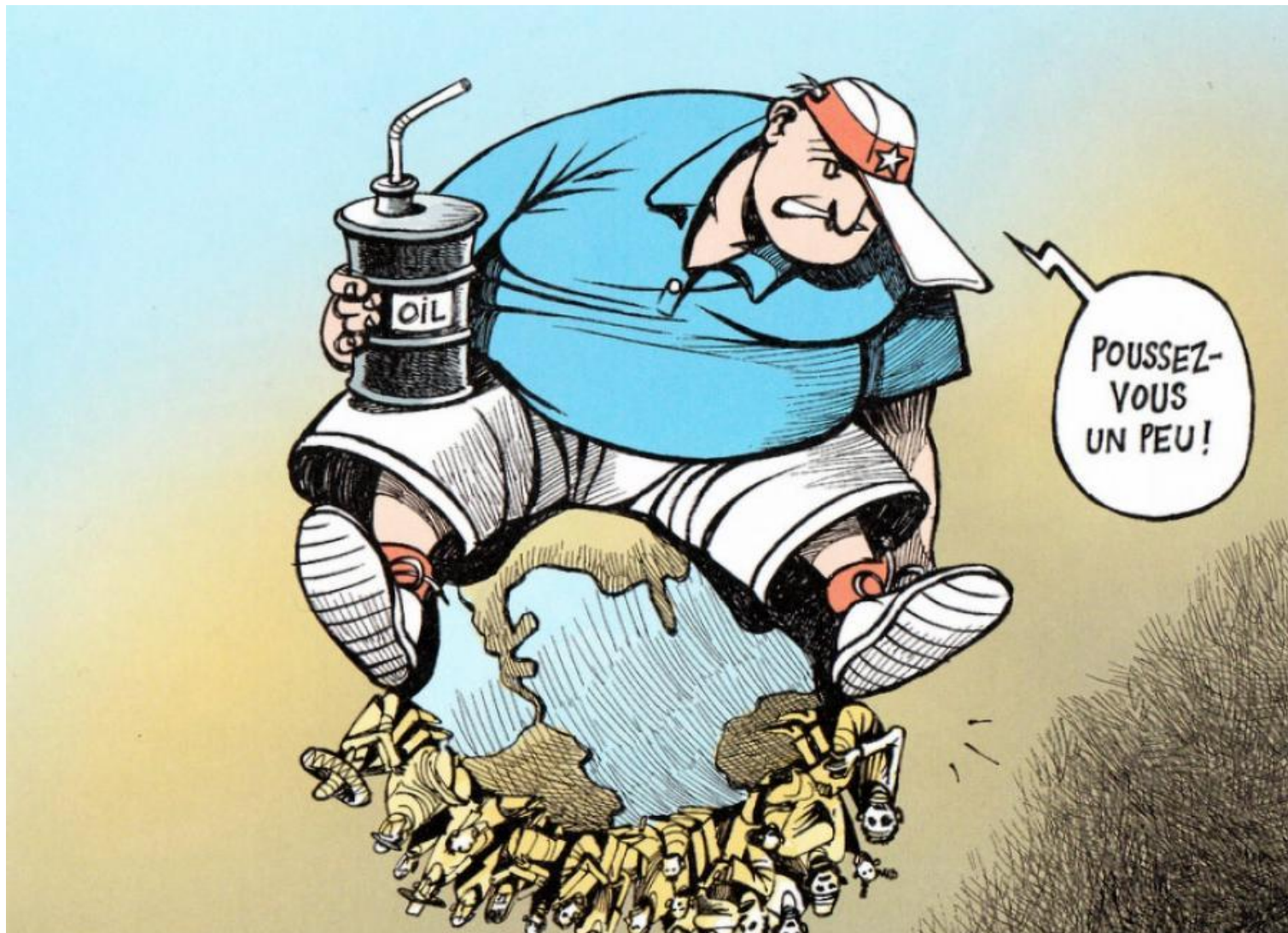
Attività solidali nelle ASD



Solidarietà

- Grandi Manifestazioni come Giocagin
- Progetti di Cooperazione Internazionale
- Peace Games
- Attenzione alle fasce più deboli della società
- Inclusione e cooperazione attraverso il gioco e lo sport





UISP Emilia Romagna: un percorso sostenibile

La UISP ha da tempo messo al centro delle proprie attività il tema della salvaguardia dell'Ambiente e dei valori etici e sociali

Eventi Sostenibili



I VALORI
DELLO SPORT

Manuale eventi sportivi sostenibili



Buone pratiche in Con...corso



RavoRando 2012

Certificazione Congresso Regionale



Formazione Dirigenti



Country	Female	active	percentage annual % chg	% of total	resident	percentage annual mortality	% deaths in house
Colombia	10,000	32,187	0.8	1.126	45,125	0.08	
Guatemala	7,306	4,475	0.1	257	93,805	0.06	
Guatemala	11,613	105,511	4.3	980	328,432	0.46	
Guatemala	6,080	33,468	0.4	647	241,980	0.06	
Chile	90,149	908,306	29.8	1,635	488,158	2.19	
Male	10,422	129,380	3.4	2,116	777,348	0.17	
Male	107,208	6,025,664	24.6	881	329,368	3.19	
Male		70,463	1.8		19,378	0.22	
					309,815	0.52	
					1,528	0.07	
	22,257	356,436	2.8	767	87,259	0.89	
	10,831	96,868	2.5	1,161	119,030	0.97	
	12,038	22,250	0.4	218	0.02		
	120,647	562,565	14.0	680	680	0.81	

Obiettivi del

UISP EMILIA-ROMAGNA

**Ridurre l'impronta
ambientale** di un calendario
di eventi sportivi e crearne
delle linee guida specifiche

Promuovere l'adozione di
comportamenti ed **azioni
virtuose** nell'organizzazione
di eventi sportivi e nella vita
quotidiana di atleti e famiglie

**Promuovere a livello
regionale** linee guida
per l'organizzazione di
manifestazioni
specifiche



Come affrontare i tifosi d'estrema destra

In molti paesi la politica d'estrema destra viene portata avanti alla luce del sole negli stadi di calcio. Può trattarsi d'organizzazioni di tifosi che si associano alle idee d'estrema destra o individui che fanno parte di tali gruppi e si recano alle gare.

Paolo di Canio ha recentemente giustificato il suo gesto del saluto romano al pubblico amico dichiarandosi "fascista ma non razzista".

Ogni cittadino ha il diritto di esprimere il proprio pensiero politico purché resti nei limiti di quanto previsto dalla legge. Bisogna tuttavia riconoscere che alcuni pensieri politici possono incoraggiare pregiudizi e discriminazioni contro le minoranze. Alcuni gruppi d'estrema destra utilizzano addirittura simboli neonazisti posti su un sostegno.

I gruppi d'estrema destra si fanno riconoscere spesso attraverso i simboli utilizzati su striscioni, magliette e targhette. Alcuni simboli sono molto conosciuti – come la croce celtica o versioni distorte della svastica – ma altri possono essere di natura esoterica e difficili da riconoscere. Se avete bisogno d'aiuto per identificare tali simboli potete contattare FARE presso: www.farenet.org

I simboli più evidenti, quali la svastica, sono illegali in alcuni paesi, ma indipendentemente dalla loro legalità, il piano in dieci punti della UEFA chiede ai club di fare attenzione a tali simboli e di eliminarli se appaiono in forma di graffiti.

I club hanno il diritto di confiscare materiali con simbolismo neonazista. Si può agire attraverso il dialogo e la persuasione, nonché tramite i controlli all'ingresso degli stadi da parte della sicurezza.

In Inghilterra negli anni '80 i tifosi si opponevano alla presenza di gruppi neofascisti distribuendo opuscoli anti-razzismo e occupando fisicamente i luoghi normalmente frequentati da gruppi d'estrema destra. I club inglesi hanno una politica molto dura per impedire ai gruppi d'estrema destra di raggrupparsi.

Nel 2005 il Korona Kielce, club di prima divisione polacca, ha tenuto delle riunioni con i tifosi prima di ingaggiare un giocatore brasiliano di colore – Hemani. I gruppi consultati erano contrari all'acquisto sulla base della sua razza.

Il giocatore è stato ingaggiato e durante la prima partita della stagione Hemani è stato oggetto di cori di scherno con versi della scimmia da parte dei tifosi, inclusi quelli del suo stesso club. Quest'ultimo si è fatto consigliare da un'ONG polacca, l'associazione Never Again, ed i dirigenti hanno reagito immediatamente condannando l'episodio, fornendo alla polizia le foto dei tifosi neonazisti e annunciando che tali personaggi sarebbero stati banditi dallo stadio del Korona.

La maggioranza dei tifosi del Korona si è detta d'accordo con la decisione ed ha sostenuto l'acquisto del brasiliano.

Un mese dopo, prima della gara tra Korona Kielce e Odra Wodzislaw Slaski, le foto di sei tifosi noti per le loro posizioni d'estrema destra erano esposte presso l'ufficio per la vendita dei biglietti ed a questi ultimi è stato impedito l'ingresso allo stadio da parte degli addetti alla sicurezza. I giocatori del Korona sono scesi in campo con magliette su cui era presente il logo della campagna "Mai Più", "Diamo un calcio al razzismo". Hemani è stato accolto dai caldi applausi dei tifosi ogni volta che toccava palla.

In Ungheria l'organizzazione Mahatma Gandhi Human Rights Organisation, una comunità che lavora con richiedenti asilo, profughi e persone di origine africana, ha creato un partenariato con vari club professionistici ungheresi per coordinare una serie di attività di lotta contro il razzismo durante la settimana d'azione FARE del 2005. Di conseguenza i club con una base storica di tifosi d'estrema destra sono stati coinvolti a sfidare apertamente i propri tifosi.





sta dagli Stakeholders

